



Seduta del 25 febbraio 2026

DELIBERAZIONE N. 38

Oggetto:

Adesioni per il triennio 2026-2028 agli Istituti Culturali della provincia di Trento (Istituto Culturale Ladino/Istitut Cultural Ladin "Majon di Fascegn", Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn e Istituto Culturale Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut): approvazione e impegno della relativa spesa.

(Euro 345.000,00 – cap. U05021.0180)

Arno Kompatscher	Presidente	presente
Giulia Zanotelli	Vice Presidente sostituta del Presidente	presente
Franz Thomas Locher	Vice Presidente	presente
Carlo Daldoss	Assessore	presente
Angelo Gennaccaro	Assessore	presente
Luca Guglielmi	Assessore	presente
Gabriele Morandell	Segretaria generale della Giunta regionale	presente

Su proposta dell'Assessore Luca Guglielmi

Ripartizione III - Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di Pace

Ufficio per le minoranze linguistiche e della biblioteca

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 24 maggio 2018, n.3 "Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mochena e ladina della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol";

Visto in particolare l'art.1 della predetta legge regionale, in base al quale la Regione, nell'ambito delle sue competenze e in coordinamento con la Province Autonome di Trento e di Bolzano, persegue la valorizzazione dei gruppi linguistici riconosciuti nella regione e, in generale, della diversità linguistica e culturale che caratterizza il suo territorio, riconoscendo nei diritti linguistici e culturali una parte integrante dei diritti umani e nella loro promozione un contributo importante ad una società regionale pluralistica, democratica e prospera;

Richiamato altresì l'art. 3 della legge regionale 3/2018 che individua particolari tipologie di intervento da parte della Regione, prevedendo in particolare al comma 2, lettera g) che la Regione sostenga, anche con la propria adesione, organismi, associazioni e istituti che si occupano di tematiche connesse alla tutela e alla promozione dei gruppi linguistici e delle lingue minoritarie;

Visto il Regolamento di esecuzione della legge regionale n.3/2018 emanato con D.P.Reg. 29 maggio 2025, n.9 ed in particolare l'art. 34, che disciplina l'istituto dell'adesione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 2025, n.245 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 6 della predetta legge regionale 3/2018 e dell'art. 37 del relativo Regolamento di esecuzione, il Piano programmatico per le iniziative in tema di promozione e valorizzazione dei gruppi linguistici regionali per l'anno 2026;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2025, n. 230 con la quale è stato disposto di:

- confermare le adesioni agli istituti sotto indicati con corresponsione per l'anno 2026 delle quote a sostegno dell'attività associativa-istituzionale indicate a fianco di ciascuno:
 - Istituto Culturale Ladino/Istitut Cultural Ladin "Majon di Fascegn" con sede a San Giovanni di Fassa/Sèn Jan: € 120.000,00.=;
 - Istituto Cimbro/Kulturinstitut Lusèrn con sede in Luserna/Lusèrn: € 145.000,00.=;
 - Istituto Culturale Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut con sede a Palù del Fersina/Palai en Bersntol: € 80.000,00.=;
- di assicurare il sostegno agli Istituti culturali della provincia di Trento anche per gli esercizi finanziari 2027 e 2028 mediante assegnazione, per ciascun esercizio finanziario, delle quote di adesione nel limite dell'80% degli importi stabiliti per l'anno 2026, e ciò compatibilmente con le risorse effettivamente stanziare a bilancio e fermo restando l'attuale assetto istituzionale;

Preso atto che con la citata deliberazione è stato inoltre disposto di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno della spesa connessa alla concessione delle quote di adesione agli Istituti per il triennio 2026-2028 e la liquidazione degli importi relativi all'anno 2026, e ciò in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e dei relativi documenti tecnici per gli esercizi finanziari 2026-2028 e previa acquisizione della documentazione inerente la programmazione delle attività per il triennio 2026-2028 e i bilanci di

previsione 2026-2028 approvati dai competenti organi dei singoli Istituti culturali e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Vista la nota acquisita a prot. n. 13/05/01/2026-A, la nota acquisita a prot. n. 332/08/01/2026-A e la nota acquisita a prot. n. 2040/23/01/2026-A, con le quali rispettivamente gli Istituti Culturali Ladino, Mòcheno e Cimbri hanno trasmesso, ai fini del rinnovo delle adesioni, le copie delle deliberazioni dei rispettivi Consigli di Amministrazione inerenti l'approvazione dei bilanci di previsione per il triennio 2026-2028 e dei Piani delle attività per il triennio 2026-2028, unitamente alla relativa documentazione;

Accertato che con deliberazioni n. 90 di data 30 gennaio 2026, n.91 di data 30 gennaio 2026 e n. 136 di data 6 febbraio 2026 sono stati approvati da parte della Giunta provinciale di Trento rispettivamente i bilanci di previsione 2026-2028 e i programmi triennali di attività rispettivamente dell'Istituto Cimbri, dell'Istituto Culturale Ladino e dell'Istituto Mòcheno;

Ritenuto di approvare e impegnare la spesa relativa alle adesioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 230/2025;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 17 aprile 2024, n. 69 e 16 ottobre 2024, n.182, con le quali era stato disposto l'impegno dell'80% della spesa prevista per le quote di adesione dell'anno 2026;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2025, n.49 con la quale è stato da ultimo disposto il rinnovo delle adesioni agli Istituti Culturali della Provincia di Trento per il triennio 2025-2027;

Dato atto in particolare che con il suddetto provvedimento è stato disposto, oltre al completamento dell'impegno di spesa corrispondente alla quota di adesione confermata per l'anno 2025 anche l'impegno di spesa per gli esercizi finanziari 2026 e 2027 qualora non impegnata con precedenti provvedimenti in relazione al triennio di riferimento, e ciò nel limite dell'80% degli importi stabiliti e impegnati per ciascun Istituto culturale con riferimento all'esercizio finanziario 2025;

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche nonché il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2025, n.11 "Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026-2028";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2025, n.250 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026 – 2028";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2025, n. 251 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026-2028";

Accertata la disponibilità dei fondi sul cap. U05021.0180 dello stato di previsione della spesa per il triennio 2026-2028 ed accertato che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 1.ottobre 2025, n.179 concernente la "Nuova determinazione delle competenze da riservare alla Giunta, alle Dirigenti ed ai Dirigenti, alle Direttrici

ed ai Direttore degli Uffici”;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

1. di approvare la spesa per le adesioni agli Istituti Culturali della provincia di Trento per l'anno 2026 secondo gli importi stabiliti con la citata deliberazione 230/2025, nello specifico:
 - Istituto Culturale Ladino/Istitut Cultural Ladin “Majon di Fascegn” con sede a San Giovanni di Fassa/Sèn Jan: € 120.000,00.=;
 - Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusèrn con sede in Luserna/Lusèrn: € 145.000,00.=;
 - Istituto Culturale Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut con sede a Palù del Fersina/Palai en Bersntol: € 80.000,00.=.
2. di approvare l'ulteriore spesa per le adesioni agli Istituti Culturali della provincia di Trento per gli anni 2027 e 2028 nel limite dell'80% degli importi stabiliti per l'anno 2026 nei confronti di ciascun Istituto.
3. di impegnare ai fini delle suddette adesioni per il triennio 2026-2028 nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la spesa complessiva di € 345.000,00.= di cui € 69.000,00.= a integrazione dei precedenti impegni di spesa già disposti per l'anno 2026 con deliberazioni 69/2024 e 182/2024 e € 276.000,00.= per l'anno 2028 pari all'80% dell'importo stabilito per l'anno 2026, imputandola come segue:

Importo	Mission e	Programma	Titolo	Macro-Aggregato	Capitolo	Identific. Conto FIN (V livello piano dei conti)	Esercizio Esigibilità anno 2026	Esercizio Esigibilità anno 2027	Esercizio Esigibilità anno 2028
€ 345.000	05	02	1	03	U05021.0180	U.1.03.02.99.003	€ 69.000	€ 0,00	€ 276.000

Alla liquidazione degli importi delle adesioni stabiliti per l'anno 2026 si provvederà con successivi atti ai sensi dell'art. 29 della L.R. 3/2009 e s.m..

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorno ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Il presente provvedimento è pubblicato anche ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 sul sito internet della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Arno Kompatscher
firmato digitalmente

**LA SEGRETARIA GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Gabriele Morandell
firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. 39/93).